

In proposito, va però ricordato che l'inclusione nel sistema obbligatorio dei redditi conseguiti attraverso i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (c.d. lavoro parasubordinato) prevista dalla legge 335/95 estende la copertura previdenziale e quindi amplia la platea dei contribuenti in direzioni che altrimenti avrebbero potuto progressivamente erodere la base imponibile.

Inoltre, l'eventualità che durante la fase di transizione - prima cioè che il sistema pensionistico varato con la riforma del 1995 cominci a produrre gli effetti del nuovo metodo di calcolo - vi potesse essere un'accelerazione dei saldi negativi della previdenza ha determinato nuovi interventi, contenuti nel collegato all'ultima legge finanziaria, che agiscono sia sul versante dei flussi in uscita, ritoccando i limiti minimi di età per il pensionamento, che sul lato delle entrate contributive, elevando progressivamente le aliquote dei lavoratori autonomi.

Passando dai dati complessivi di entrata e di spesa a quelli dei principali aggregati definiti in precedenza, emergono alcune specificità che meritano di essere sottolineate:

Partendo dai fondi relativi ai **lavoratori dipendenti privati**, va osservato che, essendo assai elevata la quota che essi ricoprono sul totale della previdenza obbligatoria, i loro andamenti finiscono per riflettere da vicino le dinamiche complessive appena illustrate. Circa il peso di questo raggruppamento, va però rilevato che, in termini di spesa per prestazioni, esso è sceso rispetto al totale dal 62,3% nel 1989 all'attuale 57,8%, con una modifica che è interamente attribuibile al minore incremento del numero delle pensioni rispetto alla media degli altri fondi (Tabella 6).

Questa variazione più contenuta del numero delle pensioni, in presenza di un aumento delle prestazioni medie in linea con quello degli altri principali aggregati, riduce in termini relativi l'incidenza dei saldi negativi sull'ammontare delle prestazioni. Lo scarto tende a divenire più pronunciato nella seconda metà del periodo osservato (Grafico 3).

Nell'insieme, anche per i lavoratori dipendenti privati sono riscontrabili gli effetti delle norme relative al blocco dei pensionamenti, compendiate dal sensibile rallentamento dei tassi di variazione della spesa per prestazioni nel periodo 1994-95 e, in misura minore, nel 1996.

Altrettanto evidente appare l'effetto del trasferimento di aliquota dal finanziamento della gestione prestazioni temporanee al FPLD, in forza del quale nel 1996 si è determinato un salto, con un incremento reale delle contribuzioni di oltre il 16%, a cui a fatto seguito nel 1997 un sostanziale appiattimento della crescita (0,7% in termini reali).

Va comunque rilevato che la media risultante da questo aggregato emerge da andamenti economici piuttosto differenziati a livello delle singole gestioni che lo compongono. In particolare, l'aumento della spesa appare molto più accentuato in alcuni fondi, vuoi per effetto soprattutto dell'elevato incremento della pensione media (giornalisti, enti pubblici creditizi), ovvero per un più sensibile aumento nel

numero dei pensionati (telefonici, elettrici, spettacolo), o ancora per l'effetto combinato di tutti e due i fattori (dirigenti d'azienda, fondo volo). Queste differenze hanno ovviamente ripercussioni sulle aliquote di equilibrio contabile. Prescindendo da situazioni che possono essere considerate anomale, come i casi di progressiva estinzione di fondi minori (imposte di consumo, trasporti), vengono tuttavia in evidenza gestioni in cui l'equilibrio contabile richiederebbe aliquote molto più elevate dell'attuale percentuale di prelievo nominale (elettrici, personale di volo).

L'andamento economico di queste gestioni registra inoltre un forte peggioramento nel quinquennio osservato. Per questi casi, che riguardano in particolare i cosiddetti fondi speciali gestiti dall'Inps, è però opportuno ricordare che di recente, con l'attuazione delle deleghe contenute nella legge 335/95, la normativa è stata notevolmente modificata mediante i decreti di armonizzazione. Sebbene, l'intangibilità dello stock delle pensioni in essere e la salvaguardia dei diritti quesiti rallenteranno notevolmente gli effetti economici delle nuove norme, esse dovrebbero riuscire a contrastare, almeno in parte, le tendenze allo squilibrio di questi fondi ³⁸.

I dipendenti pubblici in termini di prestazioni pesano oltre il 30% del totale. Caratteristica peculiare dell'aggregato è di avere un divario tra l'aumento del numero delle pensioni e quella dei contribuenti molto maggiore rispetto al raggruppamento dei dipendenti privati.

Infatti, mentre il numero delle pensioni, pur con incrementi che oscillano ogni anno anche in funzione dei criteri di regolazione delle uscite, cresce dal 1991 al 1996 di oltre il 23%, il numero dei contribuenti ristagna, segnando una variazione totale del 2% in cinque anni.

L'effetto di questi andamenti contrastanti è rinvenibile nella crescita della spesa per prestazioni che, malgrado una variazione della pensione media inferiore a quella del complesso degli assicurati alla previdenza obbligatoria, registra incrementi annui superiori ai 12 punti percentuali. Ma la forbice tra entrate e uscite è messa soprattutto in evidenza dal peso dei saldi negativi di bilancio che sono passati dal 16,5% delle prestazioni nel 1989, al 37% nel 1995, segnando poi un miglioramento nell'ultimo biennio grazie al maggiore apporto delle entrate contributive, dovuto sia alla maggiorazione delle aliquote nominali, che all'allargamento della base imponibile.

Nonostante gli elementi critici riscontrabili nell'evoluzione di questi ultimi anni, l'insieme dei fondi dei dipendenti pubblici mantiene un rapporto tra pensionati e assicurati ancora relativamente basso (62,6% contro l'84% dell'intero sistema obbligatorio nel 1996).

Ciò è dovuto essenzialmente all'elevato numero di assunzioni registratosi negli scorsi decenni che ha prodotto un costante allargamento della base assicurativa, a fronte di un flusso verso il pensionamento che, per quanto facilitato dai requisiti

³⁸ Circa la situazione economica dei singoli fondi, vanno ricordate anche le indicazioni dell'art.1, comma 5 della legge 335/95, che prevedono correzioni da apportare con apposito provvedimento qualora "...risulti tendenzialmente in peggioramento l'equilibrio patrimoniale e finanziario dei singoli fondi del sistema previdenziale obbligatorio.."

ridotti di anzianità, è ancora limitato da generazioni di lavoratori pubblici di dimensioni contenute.

In prospettiva, però, con il rallentamento delle assunzioni e il raggiungimento del pensionamento da parte di generazioni di lavoratori pubblici sempre più numerose, il saldo negativo della previdenza pubblica tenderà aggravarsi ulteriormente. Anche in questo caso, è opportuno ricordare che, in attesa dell'andata a regime del nuovo sistema pensionistico, alcuni provvedimenti introdotti negli scorsi anni (abbattimento percentuale delle prestazioni in ragione dell'anticipo del pensionamento rispetto all'anzianità prevista per i lavoratori dipendenti privati) e nel collegato all'ultima finanziaria (innalzamento dei requisiti di età per il pensionamento di anzianità) possono attenuare gli squilibri, mirando soprattutto a mantenere la dinamica della spesa in linea con quella del prodotto interno lordo.

Da ultimo, vi è da osservare che anche per l'aggregato dei dipendenti pubblici, come nel caso dei dipendenti privati, la dinamica dei singoli fondi appare molto differenziata. Le cause di potenziale squilibrio sono infatti diverse: il rallentamento del ricambio della platea degli attivi (Stato, Enti locali, insegnanti d'asilo); il processo di trasformazione in enti privati di amministrazioni pubbliche, con conseguente diverso regime previdenziale dei lavoratori; le contrazioni rapide di occupati accompagnate da un'accelerazione nel ritmo di crescita dei pensionamenti (FS). Queste differenze sono chiaramente rintracciabili anche nei valori delle aliquote di equilibrio contabile che, nel caso delle FS, registrano livelli superiori al 100% (cioè non basterebbe l'intera base imponibile per pagare le prestazioni correnti), mentre per l'altro gruppo di fondi appena citati si collocano nel 1996 intorno al 40%, mentre erano mediamente più basse di circa dieci punti nel 1991;

Gli **Artigiani e Commercianti** rappresentano il terzo raggruppamento nella classificazione fatta in precedenza. Queste due categorie vengono qui considerate congiuntamente, anche se l'andamento dei rispettivi fondi presenta differenze per le quali si rimanda alle descrizioni più specifiche della seconda parte del rapporto.

Caratteristica principale dei due fondi è comunque la loro progressiva maturazione, che si riflette in una dinamica della spesa per prestazioni nell'ultimo periodo assai più rapida di quella delle entrate (nell'ultimo triennio le uscite sono aumentate ad una media annua del 14%, contro il 3% circa delle entrate). In altri termini, data l'età di costituzione di questi fondi (1960 per gli artigiani e 1966 per i commercianti) il numero di assicurati che matura i requisiti minimi per la pensione di anzianità sta accelerando negli ultimi anni, tenuto anche conto che in molti casi le carriere di queste categorie sono caratterizzate da periodi svolti come lavoratori dipendenti.

Il saldo di gestione (Grafico 3) appare ancora leggermente attivo nel 1997, ma il suo profilo temporale è in costante discesa dal 1992. Dall'analisi degli indicatori, risulta evidente che lo squilibrio tra la crescita del numero delle pensioni e quella dei contribuenti sia una delle principali cause del peggioramento economico dei fondi dei lavoratori autonomi, con un rilievo maggiore per gli artigiani il cui fondo è peraltro ad uno stadio di maturazione leggermente più avanzato.

I rapporti tra pensione media e contributo medio, seppure migliorati dal 1991 al 1996 (da 2,3 a 1,9 per gli artigiani e da 2,2 a 1,8 per i commercianti) rappresentano anch'essi un punto piuttosto critico per l'equilibrio finanziario di questi fondi.

Per contrastare tali tendenze negative sono intervenuti sia la legge di riforma generale delle pensioni nel 1995, sia alcuni interventi aggiuntivi più recenti, come quelli del collegato alla finanziaria 1998. Le misure adottate tendono a migliorare i rapporti, agendo sui requisiti anagrafici per il pensionamento, sulla determinazione delle prestazioni e infine, seppur gradualmente, sull'ammontare delle aliquote contributive.

Gli andamenti del fondo dei **coltivatori diretti, coloni e mezzadri**, che è l'altra componente del lavoro autonomo facente capo all'Inps, mettono in chiara evidenza i profondi squilibri strutturali che da tempo caratterizzano questa gestione. Esclusi gli anni in cui ha operato il blocco ai pensionamenti, la crescita delle prestazioni ha infatti proceduto a ritmi sostenuti, mentre le entrate contributive sono dal 1994 in contrazione, salvo una parziale inversione nell'ultimo anno che ha prodotto una crescita di circa il 3% in termini nominali sull'anno precedente.

Il rapporto tra saldi negativi di gestione e prestazioni, lievemente migliorato nel periodo del blocco ai pensionamenti, è comunque tornato sui livelli di inizio periodo, ovvero prossimo all'80%. Leggendo in altra maniera il dato, esso indica che le prestazioni erogate agli assicurati del fondo sono coperte dai contributi solo per una quota del 20%.

Sebbene lo stadio avanzato del ciclo di vita di questo fondo tenda a rallentare gli incrementi nel numero delle pensioni, il calo dei contribuenti continua a essere notevolmente più elevato con riflessi sempre più negativi sul rapporto tra pensionati e attivi. Alcune misure per attenuare gli effetti negativi prodotti dalle dinamiche strutturali che caratterizzano queste categorie di lavoratori sono state introdotte con i decreti di armonizzazione previsti dalla 335/95. Tuttavia, in considerazione delle difficoltà in cui versa il settore e della conseguente necessità di non produrre effetti disincentivanti all'esercizio di questa attività, l'aumento di aliquota contributiva è stato previsto con una gradualità tale che non sarà in grado di produrre effetti significativi sugli andamenti economici nel breve periodo.

L'ultimo raggruppamento considerato, quello dei **liberi professionisti**, presenta alcune caratteristiche per le quali gli indicatori medi risultano poco rappresentativi. Infatti, va tenuto presente che il processo di armonizzazione riguardante l'AGO non ha esercitato effetti sulle casse professionali caratterizzate dall'autonomia prevista dal D.Lgs. 509/94, così come va tenuto presente che tale regime di autonomia gestionale è stato previsto anche per gli enti gestori delle nuove forme pensionistiche previste dal decreto legislativo 103/96³⁹, anche se in tale regime trova integrale applicazione il

³⁹ Al momento della presentazione del presente rapporto risultano costituite le seguenti casse: Ente degli psicologi (ENPAP), Ente dei periti industriali (EPPI), Cassa degli infermieri professionali e delle vigilatrici di infanzia (IPASVI), Ente dei biologi (ENPAB), Gestione speciale degli agrotecnici e periti agrari presso l'ENPALA, Gestione speciale giornalisti professionisti e pubblicisti presso l'INPGI.

sistema contributivo, in considerazione del momento genetico del rapporto assicurativo.

Nell'insieme, le casse dei professionisti sono costituite da poco più di 650.000 iscritti, di cui oltre 280.000 sono medici. Le pensioni erogate nel complesso sono 205.000 circa, di cui oltre 111.000 sono pagate ai medici. In generale, e salvo le specificità proprie di ciascun fondo, le gestioni dei professionisti sono normalmente in equilibrio, al contrario della maggior parte delle altre gestioni obbligatorie.

Vale comunque rilevare che, per la generalità di queste gestioni, il rapporto tra la spesa pensionistica e le entrate contributive risulta in forte espansione (specialmente nella seconda parte del periodo di osservazione). Tale tendenza è dovuta prevalentemente alla crescita del rapporto tra pensione media e contributo medio, ed in misura minore al rapporto tra numero di pensioni e numero di contribuenti. Occorre però segnalare, con riferimento a quest'ultimo aspetto, che il modesto peggioramento di quest'ultimo rapporto è dovuto al fatto che si tratta in massima parte di gestioni relativamente giovani, che non hanno ancora raggiunto uno stato avanzato di maturazione.

Occorre da ultimo ricordare i rischi a cui sono assoggettati i fondi di piccola dimensione, primo fra tutti quello demografico. In particolare, il primo e più importante fattore da richiamare è quello relativo alla consistenza numerica dei nuovi iscritti, che può essere contraddistinta da flussi non adeguatamente numerosi (sia per la poca numerosità di giovani che colpisce la popolazione in generale, sia per la sua assoggettabilità ad andamenti negativi dell'occupazione nella professione specifica). Il secondo rischio demografico è costituito dalla più lunga vita residua degli anziani, che incide generalmente sulle classi sociali rappresentate nelle casse dei professionisti in maniera più rilevante rispetto alla popolazione generale.

Tab. 1 - Andamento delle entrate contributive e della spesa per prestazioni (*) (miliardi di lire correnti)

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
1. Lavoratori dipendenti privati									
- contributi	65.409	71.076	79.204	87.001	93.601	92.862	94.313	116.247	119.798
- prestazioni	70.383	78.052	86.211	97.738	108.076	111.693	116.149	124.580	137.615
- saldi	-4.974	-6.976	-7.007	-10.737	-14.475	-18.831	-21.836	-8.333	-17.817
2. Lavoratori dipendenti pubblici									
- contributi	25.996	28.475	33.070	35.169	36.022	36.811	39.516	51.428	53.737
- prestazioni	31.117	36.332	41.996	48.401	52.434	58.064	62.689	67.030	73.171
- saldi	-5.121	-7.857	-8.926	-13.232	-16.412	-21.253	-23.173	-15.602	-19.434
3. Lavoratori autonomi									
3.1. Artigiani e commercianti									
- contributi	6.974	7.415	9.877	11.410	13.273	14.514	15.063	15.976	15.995
- prestazioni	4.888	5.677	6.730	7.504	9.405	10.346	10.924	13.072	15.377
- saldi	2.086	1.738	3.147	3.906	3.868	4.168	4.139	2.904	618
3.2. Coltiv.diretti, coloni e mezzadri									
- contributi	1.174	1.309	2.207	2.398	2.480	2.320	2.095	2.031	2.092
- prestazioni	6.201	6.533	6.529	7.262	8.793	8.399	7.235	8.440	8.880
- saldi	-5.027	-5.224	-4.322	-4.864	-6.313	-6.079	-5.140	-6.409	-6.788
4. Liberi professionisti									
- contributi	1.854	2.087	2.680	2.682	2.805	2.951	3.074	3.306	3.571
- prestazioni	1.137	1.296	1.594	1.811	2.559	2.364	2.527	2.758	3.057
- saldi	717	791	1.086	871	246	587	547	548	514
TOTALE									
- contributi	101.407	110.362	127.038	138.660	148.181	149.458	154.061	188.988	195.193
- prestazioni	113.726	127.890	143.060	162.716	181.267	190.866	199.524	215.880	238.100
- saldi	-12.319	-17.528	-16.022	-24.056	-33.086	-41.408	-45.463	-26.892	-42.907

(*) Le entrate contributive comprendono i trasferimenti dalle Regioni, da altri enti e da altre gestioni, tra cui Gias e Gpt. La spesa per prestazioni è al netto dei trasferimenti a carico dello Stato o di altre gestioni.

Tab. 2 - Variazioni percentuali annue delle entrate contributive e della spesa per prestazioni (*)

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
1. Lavoratori dipendenti privati								
- contributi	8,7	11,4	9,8	7,6	-0,8	1,6	23,3	3,1
- prestazioni	10,9	10,5	13,4	10,6	3,3	4,0	7,3	10,5
2. Lavoratori dipendenti pubblici								
- contributi	9,5	16,1	6,3	2,4	2,2	7,3	30,1	4,5
- prestazioni	16,8	15,6	15,3	8,3	10,7	8,0	6,9	9,2
3. Lavoratori autonomi								
3.1. Artigiani e commercianti								
- contributi	6,3	33,2	15,5	16,3	9,3	3,8	6,1	0,1
- prestazioni	16,1	18,5	11,5	25,3	10,0	5,6	19,7	17,6
3.2. Coltiv.diretti, coloni e mezzadri								
- contributi	11,5	68,6	8,7	3,4	-6,5	-9,7	-3,1	3,0
- prestazioni	5,4	-0,1	11,2	21,1	-4,5	-13,9	16,7	5,2
4. Liberi professionisti								
- contributi	12,6	28,4	0,1	4,6	5,2	4,2	7,5	8,0
- prestazioni	14,0	23,0	13,6	41,3	-7,6	6,9	9,1	10,8
TOTALE								
- contributi	8,8	15,1	9,1	6,9	0,9	3,1	22,7	3,3
- prestazioni	12,5	11,9	13,7	11,4	5,3	4,5	8,2	10,3
Variazione dei prezzi al consumo (**)	6,3	6,5	5,2	4,2	3,9	5,4	3,9	1,7

(*) Le entrate contributive comprendono i trasferimenti dalle Regioni, da altri enti e da altre gestioni, tra cui Gias e Gpt. La spesa per prestazioni è al netto dei trasferimenti a carico dello Stato o di altre gestioni.

(**) Variazione percentuale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei consumi di tabacco e al lordo della variazione delle imposte indirette.

Tab. 3 - Incidenza percentuale dei saldi sulla spesa per prestazioni (*)

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
<i>1. Lavoratori dipendenti privati</i>	-7,1	-8,9	-8,1	-11,0	-13,4	-16,9	-18,8	-6,7	-12,9
<i>2. Lavoratori dipendenti pubblici</i>	-16,5	-21,6	-21,3	-27,3	-31,3	-36,6	-37,0	-23,3	-26,6
<i>3.1. Artigiani e commercianti</i>	42,7	30,6	46,8	52,1	41,1	40,3	37,9	22,2	4,0
<i>3.2. Coltiv.diretti, coloni e mezzadri</i>	-81,1	-80,0	-66,2	-67,0	-71,8	-72,4	-71,0	-75,9	-76,4
<i>4. Liberi professionisti</i>	63,1	61,0	68,1	48,1	9,6	24,8	21,6	19,9	16,8
TOTALE	-10,8	-13,7	-11,2	-14,8	-18,3	-21,7	-22,8	-12,5	-18,0

(*) La spesa per prestazioni è al netto dei trasferimenti a carico dello Stato o di altre gestioni. Le entrate contributive comprendono i trasferimenti dalle Regioni, da altri enti e da altre gestioni, tra cui Gias e Gpt.

Tab. 4 - Entrate contributive e spesa per prestazioni in rapporto al PIL (*)

(valori percentuali)

	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997
1. Lavoratori dipendenti privati									
- contributi	5,5	5,4	5,5	5,8	6,0	5,7	5,3	6,2	6,1
- prestazioni	5,9	6,0	6,0	6,5	7,0	6,8	6,6	6,6	7,1
- saldi	-0,4	-0,5	-0,5	-0,7	-0,9	-1,1	-1,2	-0,4	-0,9
2. Lavoratori dipendenti pubblici									
- contributi	2,2	2,2	2,3	2,3	2,3	2,2	2,2	2,7	2,8
- prestazioni	2,6	2,8	2,9	3,2	3,4	3,5	3,5	3,6	3,8
- saldi	-0,4	-0,6	-0,6	-0,9	-1,1	-1,3	-1,3	-0,8	-1,0
3. Lavoratori autonomi									
3.1. Artigiani e commercianti									
- contributi	0,6	0,6	0,7	0,8	0,9	0,9	0,9	0,9	0,8
- prestazioni	0,4	0,4	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8
- saldi	0,2	0,1	0,2	0,3	0,2	0,3	0,2	0,2	0,0
3.2. Coltiv.diretti, coloni e mezzadri									
- contributi	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
- prestazioni	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,4	0,5	0,5
- saldi	-0,4	-0,4	-0,3	-0,3	-0,4	-0,4	-0,3	-0,3	-0,3
4. Liberi professionisti									
- contributi	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
- prestazioni	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2
- saldi	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE									
- contributi	8,5	8,4	8,9	9,2	9,6	9,1	8,7	10,1	10,0
- prestazioni	9,5	9,8	10,0	10,8	11,7	11,6	11,3	11,5	12,2
- saldi	-1,0	-1,3	-1,1	-1,6	-2,1	-2,5	-2,6	-1,4	-2,2

(*) La spesa per prestazioni è al netto dei trasferimenti a carico dello Stato o di altre gestioni. Le entrate contributive comprendono i trasferimenti dalle Regioni, da altri enti e da altre gestioni, tra cui Gias e Gpt.

Tab. 5.a: prestazioni e contributi del sistema pensionistico obbligatorio
(valori monetari in lire correnti)

Anno	uscite			entrate		
	numero di pensioni	pensione media	spesa al netto trasferimenti (1)	numero di contribuenti	contributo medio	contributi e trasferimenti (2)
	mgl	mln	mld	mgl	mln	mld
1991						
Dipendenti Privati	10147	8,5	86211	12078	6,6	79204
<i>Dipendenti privati INPS</i>	10041	8,3	83080	11833	6,4	75648
Fondo Pensioni Lavoratori Dip.	9808	8,0	78037	11400	6,2	70265
Fondo Trasporti	101	19,8	2002	143	15,2	2184
Fondo Telefonici	25	23,5	596	94	7,0	657
Fondo Elettrici	66	22,1	1471	111	12,8	1412
Fondo Volo	2	47,1	86	8	25,2	209
Fondo Imposte di consumo	11	16,2	177	4	7,4	32
Fondo Enti Pubblici Creditizi	27	26,3	710	72	12,3	889
<i>Altri Fondi Dip. Privati</i>	106	29,6	3132	245	14,5	3556
Istituto Dirigenti di Azienda	51	44,6	2295	85	29,8	2535
Istituto Giornalisti	4	43,5	170	11	25,7	283
Ente Lavoratori Spettacolo	50	13,2	667	149	5,0	739
Dipendenti Pubblici	1962	21,4	41996	3780	8,7	33070
<i>Dipendenti Pubblici INPDAP</i>	1685	21,7	36636	3482	8,6	29832
Cassa Dipendenti Enti Locali	608	17,8	10842	1430	7,8	11146
Cassa Insegnanti di Asilo	9	17,5	159	26	6,1	157
Cassa Sanitari	32	31,5	1011	101	16,7	1688
Cassa Ufficiali Giudiziari	2	18,4	35	5	8,6	39
Dipendenti dello Stato	1034	23,8	24589	1921	8,7	16802
<i>Fondi ex Aziende Autonome</i>	277	19,3	5359	298	10,8	3238
Dipendenti delle FFSS	227	20,0	4530	179	14,7	2630
Dipendenti delle Poste e Tel.	50	16,5	830	119	5,1	608
Autonomi e Professionisti	3563	4,2	14853	5208	2,8	14764
<i>Autonomi INPS</i>	3404	3,9	13260	4629	2,6	12084
Fondo Artigiani	744	4,8	3583	1859	2,8	5295
Fondo Commercianti	718	4,4	3148	1670	2,7	4581
Fondo CDCM	1942	3,4	6529	1100	2,0	2207
<i>Liberi Professionisti</i>	77	10,2	791	314	4,4	1378
Cassa Avvocati	14	11,9	169	58	4,4	260
Cassa Notai	2	53,7	123	5	36,6	166
Cassa Ingegneri e Architetti	11	8,8	101	44	5,8	258
Cassa Geometri	9	8,0	74	81	2,1	174
Cassa Dottori Commercialisti	3	13,2	37	17	7,8	132
Cassa Ragionieri e P. C.	2	9,0	18	22	2,1	45
Ente Consulenti Lavoro	3	6,7	20	17	1,7	28
Ente Veterinari	6	0,8	5	14	1,7	23
Ente Farmacisti	25	8,7	222	53	4,9	263
Fondo Spedizionieri	2	14,7	24	3	9,9	30
<i>Ente Medici</i>	82	9,8	803	265	4,9	1303
Sistema Pens. Obblig. di Base	15672	9,1	143060	21066	6,0	127038

(1) a carico dello Stato o altre gestioni (prevalentemente GIAS)

(2) a carico dello Stato o altre gestioni (sottocontribuzioni, fiscalizzazione oneri sociali ecc.)

Tab. 5.b: prestazioni e contributi del sistema pensionistico obbligatorio
(valori monetari in lire correnti)

Anno	uscite			entrate		
	numero di pensioni	pensione media	spesa al netto trasferimenti (1)	numero di contribuenti	contributo medio	contributi e trasferimenti (2)
	mgl	mln	mld	mgl	mln	mld
1996						
Dipendenti Privati	10658	11,7	124580	11771	9,9	116247
<i>Dipendenti privati INPS</i>	10524	11,3	118668	11506	9,6	110865
Fondo Pensioni Lavoratori Dip.	10241	10,7	109999	11106	9,4	103862
Fondo Trasporti	117	26,0	3053	116	17,5	2029
Fondo Telefonici	41	32,0	1323	98	11,5	1124
Fondo Elettrici	80	30,5	2444	94	17,4	1645
Fondo Volo	3	106,9	357	9	34,4	299
Fondo Imposte di consumo	11	20,9	228	3	9,6	27
Fondo Enti Pubblici Creditizi	30	42,2	1265	81	23,3	1877
<i>Altri Fondi Dip. Privati</i>	134	44,2	5912	265	20,3	5383
Istituto Dirigenti di Azienda	70	63,8	4490	83	45,8	3803
Istituto Giornalisti	5	72,8	347	11	37,2	410
Ente Lavoratori Spettacolo	59	18,4	1075	171	6,8	1170
Dipendenti Pubblici	2415	27,8	67030	3856	13,3	51428
<i>Dipendenti Pubblici INPDAP</i>	2068	28,5	58965	3545	13,0	45913
Cassa Dipendenti Enti Locali	786	23,4	18390	1380	10,7	14764
Cassa Insegnanti di Asilo	11	23,7	273	22	8,3	180
Cassa Sanitari	39	47,8	1865	111	32,5	3607
Cassa Ufficiali Giudiziari	2	24,5	50	5	11,1	52
Dipendenti dello Stato	1230	31,2	38387	2027	13,5	27309
<i>Fondi ex Aziende Autonome</i>	347	23,2	8065	312	17,7	5515
Dipendenti delle FFSS	264	25,1	6635	123	28,4	3507
Dipendenti delle Poste e Tel.	83	17,2	1429	188	10,7	2008
Autonomi e Professionisti	4185	5,8	24270	4928	4,3	21313
<i>Autonomi INPS</i>	3991	5,4	21512	4272	4,2	18006
Fondo Artigiani	1006	7,2	7265	1809	4,6	8232
Fondo Commercianti	900	6,5	5807	1704	4,5	7744
Fondo CDCM	2086	4,0	8440	759	2,7	2031
<i>Liberi Professionisti</i>	91	15,5	1419	370	5,4	2011
Cassa Avvocati	17	22,4	388	70	7,5	522
Cassa Notai	2	73,9	173	4	36,1	161
Cassa Ingegneri e Architetti	13	15,4	203	63	5,0	313
Cassa Geometri	14	12,3	176	87	3,0	262
Cassa Dottori Commercialisti	3	20,7	65	25	8,0	199
Cassa Ragionieri e P. C.	3	20,3	54	28	5,7	158
Ente Consulenti Lavoro	4	9,5	37	17	4,6	78
Ente Veterinari	6	5,2	33	16	3,1	50
Ente Farmacisti	26	9,7	256	58	4,2	244
Fondo Spedizionieri	2	17,6	34	2	10,8	25
<i>Ente Medici</i>	103	13,0	1339	287	4,5	1295
Sistema Pens. Obblig. di Base	17259	12,5	215880	20556	9,2	188988

(1) a carico dello Stato o altre gestioni (prevalentemente GIAS)

(2) a carico dello Stato o altre gestioni (sottocontribuzioni, fiscalizzazione oneri sociali ecc.)

Tab. 6: prestazioni e contributi del sistema pensionistico obbligatorio
(variazioni percentuali)

Periodo	uscite			entrate		
	numero di pensioni	pensione media	spesa al netto trasferimenti (1)	numero di contribuenti	contributo medio	contributi e trasferimenti (2)
1991 - 1996						
Dipendenti Privati	5,04	37,58	44,51	-2,54	50,59	46,77
<i>Dipendenti privati INPS</i>	4,81	36,28	42,84	-2,76	50,72	46,55
Fondo Pensioni Lavoratori Dip.	4,41	35,00	40,96	-2,58	51,73	47,82
Fondo Trasporti	16,11	31,34	52,49	-19,14	14,88	-7,11
Fondo Telefonici	62,98	36,14	121,89	4,04	64,62	71,27
Fondo Elettrici	20,48	37,90	66,14	-14,77	36,75	16,55
Fondo Volo	82,84	126,86	314,79	4,57	36,75	43,00
Fondo Imposte di consumo	-0,46	29,06	28,47	-35,58	29,17	-16,79
Fondo Enti Pubblici Creditizi	11,11	60,31	78,12	11,36	89,64	111,18
<i>Altri Fondi Dip. Privati</i>	26,43	49,31	88,77	8,35	39,70	51,36
Istituto Dirigenti di Azienda	36,87	42,94	95,65	-2,32	53,58	50,02
Istituto Giornalisti	21,89	67,37	104,02	0,12	44,96	45,13
Ente Lavoratori Spettacolo	16,11	38,83	61,20	15,06	37,61	58,34
Dipendenti Pubblici	23,11	29,65	59,61	2,02	52,44	55,51
<i>Dipendenti Pubblici INPDAP</i>	22,76	31,11	60,95	1,81	51,17	53,90
Cassa Dipendenti Enti Locali	29,32	31,17	69,62	-3,50	37,26	32,46
Cassa Insegnanti di Asilo	26,52	35,71	71,70	-15,21	35,82	15,16
Cassa Sanitari	21,33	52,04	84,47	10,03	94,27	113,76
Cassa Ufficiali Giudiziari	6,87	33,67	42,86	3,02	29,08	32,99
Dipendenti dello Stato	18,94	31,25	56,11	5,55	53,99	62,53
<i>Fondi ex Aziende Autonome</i>	25,29	20,10	50,48	4,49	63,01	70,33
Dipendenti delle FFSS	16,52	25,72	46,49	-31,17	93,75	33,36
Dipendenti delle Poste e Tel.	64,72	4,56	72,23	58,15	108,84	230,28
Autonomi e Professionisti	17,47	39,10	63,40	-5,36	52,53	44,35
<i>Autonomi INPS</i>	17,25	38,36	62,23	-7,72	61,47	49,01
Fondo Artigiani	35,17	50,01	102,78	-2,68	59,75	55,46
Fondo Commercianti	25,30	47,23	84,48	2,01	65,69	69,03
Fondo CDCM	7,41	20,34	29,26	-31,00	33,32	-8,01
<i>Liberi Professionisti</i>	18,09	51,98	79,48	17,59	24,17	46,01
Cassa Avvocati	22,00	88,48	129,94	19,79	67,77	100,96
Cassa Notai	2,41	37,63	40,94	-1,76	-1,25	-2,99
Cassa Ingegneri e Architetti	15,25	75,28	102,02	41,00	-14,12	21,09
Cassa Geometri	55,55	53,58	138,90	7,20	40,55	50,67
Cassa Dottori Commercialisti	13,04	56,65	77,08	46,41	3,06	50,89
Cassa Ragionieri e P. C.	34,48	125,49	203,24	26,79	176,77	250,92
Ente Consulenti Lavoro	33,65	41,26	88,79	2,65	175,38	182,67
Ente Veterinari	15,20	531,48	627,46	13,69	88,89	114,74
Ente Farmacisti	3,17	11,77	15,32	8,19	-13,97	-6,92
Fondo Spedizionieri	17,69	19,15	40,23	-23,48	8,98	-16,61
<i>Ente Medici</i>	25,98	32,41	66,81	8,53	-8,43	-0,62
Sistema Pens. Obblig. di Base	10,13	37,03	50,90	-2,42	52,45	48,76

(1) a carico dello Stato o altre gestioni (prevalentemente GIAS)

(2) a carico dello Stato o altre gestioni (sottocontribuzioni, fiscalizzazione oneri sociali ecc.)

Tab. 7.a: principali indicatori del sistema pensionistico obbligatorio
(valori in %)

Anno	Rapporto fra prestazioni e contributi	Rapporto contabile fra prestazioni e contributi	Aliquota di equilibrio contabile	Rapporto fra pensioni e contribuenti	Rapporto fra pensione media e contributo medio	Rapporto contabile pensione media e reddito medio
1991						
Dipendenti Privati	155,0	108,8	30,8	84,0	184,5	36,7
<i>Dipendenti privati INPS</i>	158,3	109,8	31,3	84,9	186,5	36,9
Fondo Pensioni Lavoratori Dip.	163,2	111,1	31,4	86,0	189,7	36,5
Fondo Trasporti	102,8	91,7	36,7	70,4	146,0	52,2
Fondo Telefonici	93,6	90,8	19,5	26,9	348,1	72,4
Fondo Elettrici	106,7	104,2	35,4	60,0	177,9	58,9
Fondo Volo	41,2	41,1	14,4	21,9	187,7	65,6
Fondo Imposte di consumo	594,3	556,1	125,0	254,8	233,3	49,1
Fondo Enti Pubblici Creditizi	79,9	79,9	20,8	37,4	213,9	55,8
<i>Altri Fondi Dip. Privati</i>	91,7	88,1	22,4	43,2	212,0	51,7
Istituto Dirigenti di Azienda	90,9	90,5	22,0	60,5	150,3	36,4
Istituto Giornalisti	60,5	60,2	17,6	35,5	205,2	49,7
Ente Lavoratori Spettacolo	108,6	90,3	25,5	33,9	320,1	75,2
Dipendenti Pubblici	127,0	127,0	35,8	51,9	244,7	69,0
<i>Dipendenti Pubblici INPDAP</i>	122,8	122,8	33,6	48,4	253,8	69,5
Cassa Dipendenti Enti Locali	97,3	97,3	29,4	42,5	229,0	69,2
Cassa Insegnanti di Asilo	101,5	101,5	24,8	35,5	285,9	69,7
Cassa Sanitari	59,9	59,9	18,7	31,9	188,1	58,8
Cassa Ufficiali Giudiziari	89,5	89,5	27,9	41,8	214,2	66,7
Dipendenti dello Stato	146,3	146,3	37,3	53,9	271,8	69,3
<i>Fondi ex Aziende Autonome</i>	165,5	165,5	64,6	92,8	178,4	69,6
Dipendenti delle FFSS	172,2	172,2	81,9	126,3	136,3	64,8
Dipendenti delle Poste e Tel.	136,5	136,5	30,0	42,3	322,6	70,8
Autonomi e Professionisti	158,6	100,6	14,0	68,4	231,8	20,5
<i>Autonomi INPS</i>	181,5	109,7	15,3	73,5	246,8	20,8
Fondo Artigiani	91,3	67,7	9,2	40,0	228,2	23,1
Fondo Commercialisti	93,5	68,7	9,4	43,0	217,4	21,9
Fondo CDCM	692,2	295,8	44,4	176,5	392,1	25,2
<i>Liberi Professionisti</i>	57,4	57,4	7,0	24,6	233,1	28,4
Cassa Avvocati	65,0	65,0	5,8	24,3	268,0	23,9
Cassa Notai	73,7	73,7	9,6	50,2	146,8	19,2
Cassa Ingegneri e Architetti	39,0	39,0	5,6	25,8	151,3	21,7
Cassa Geometri	42,4	42,4	3,3	11,4	372,8	29,3
Cassa Dottori Commercialisti	27,9	27,9	3,1	16,4	170,6	18,9
Cassa Ragionieri e P. C.	39,5	39,5	0,0	9,0	438,8	-
Ente Consulenti Lavoro	71,9	71,8	0,0	17,8	404,4	-
Ente Veterinari	19,7	19,5	0,0	39,4	50,0	-
Ente Farmacisti	84,6	84,6	11,6	47,7	177,3	24,4
Fondo Spedizionieri	82,9	82,9	0,0	55,8	148,4	-
<i>Ente Medici</i>	61,6	61,6	10,6	30,8	199,7	34,3
Sistema Pens. Obblig. di Base	147,6	112,6	28,5	74,4	198,3	38,3

Tab. 7.b: principali indicatori del sistema pensionistico obbligatorio
(valori in %)

Anno	Rapporto fra prestazioni e contributi	Rapporto contabile fra prestazioni e contributi	Aliquota di equilibrio contabile	Rapporto fra pensioni e contribuenti	Rapporto fra pensione media e contributo medio	Rapporto contabile pensione media e reddito medio
1996						
Dipendenti Privati	148,0	107,2	37,6	90,5	163,4	41,5
<i>Dipendenti privati INPS</i>	149,5	107,0	38,0	91,5	163,5	41,6
Fondo Pensioni Lavoratori Dip.	150,9	105,9	37,7	92,2	163,6	40,9
Fondo Trasporti	158,3	150,5	56,4	101,1	156,6	55,8
Fondo Telefonici	145,9	117,6	32,6	42,1	346,4	77,5
Fondo Elettrici	151,6	148,5	55,2	84,8	178,8	65,1
Fondo Volo	119,3	119,1	43,9	38,3	311,2	114,6
Fondo Imposte di consumo	908,7	858,5	229,8	393,7	230,8	58,4
Fondo Enti Pubblici Creditizi	67,4	67,4	22,0	37,3	180,8	59,1
<i>Altri Fondi Dip. Privati</i>	118,3	109,8	31,0	50,4	234,5	61,5
Istituto Dirigenti di Azienda	119,2	118,1	31,0	84,7	140,7	36,5
Istituto Giornalisti	84,7	84,6	27,4	43,3	241,7	63,4
Ente Lavoratori Spettacolo	130,4	91,9	32,7	34,2	380,9	95,4
Dipendenti Pubblici	131,1	130,3	42,9	62,6	209,4	68,5
<i>Dipendenti Pubblici INPDAP</i>	128,4	128,4	41,3	58,4	220,1	70,8
Cassa Dipendenti Enti Locali	124,6	124,6	38,4	56,9	218,8	67,5
Cassa Insegnanti di Asilo	151,4	151,4	41,9	53,0	285,7	79,1
Cassa Sanitari	51,7	51,7	16,6	35,1	147,2	47,4
Cassa Ufficiali Giudiziari	96,2	96,2	31,3	43,4	221,8	72,2
Dipendenti dello Stato	140,6	140,6	46,3	60,7	231,6	76,3
<i>Fondi ex Aziende Autonome</i>	153,7	146,2	59,6	111,3	138,2	53,6
Dipendenti delle FFSS	189,2	189,2	102,6	213,9	88,5	48,0
Dipendenti delle Poste e Tel.	91,7	71,2	20,2	44,1	208,2	45,9
Autonomi e Professionisti	164,4	113,9	17,2	84,9	193,6	20,3
<i>Autonomi INPS</i>	179,5	119,5	18,6	93,4	192,1	19,9
Fondo Artigiani	106,6	88,2	13,4	55,6	191,8	24,1
Fondo Commercialisti	92,9	75,0	11,5	52,8	176,0	21,7
Fondo CDCM	875,5	415,6	80,1	274,8	318,6	29,1
<i>Liberi Professionisti</i>	70,6	70,6	8,0	24,7	285,3	32,5
Cassa Avvocati	74,4	74,4	7,1	24,7	301,1	28,7
Cassa Notai	107,1	107,1	14,8	52,4	204,5	28,3
Cassa Ingegneri e Architetti	65,0	65,0	8,0	21,0	308,8	37,8
Cassa Geometri	67,2	67,2	7,0	16,5	407,4	42,5
Cassa Dottori Commercialisti	32,8	32,7	3,2	12,6	259,3	25,4
Cassa Ragionieri e P. C.	34,1	34,1	3,5	9,5	357,5	36,3
Ente Consulenti Lavoro	48,0	47,9	4,5	23,1	207,4	19,2
Ente Veterinari	66,0	65,9	26,3	39,9	165,4	65,8
Ente Farmacisti	104,8	104,8	18,2	45,5	230,3	40,0
Fondo Spedizionieri	139,3	139,3	0,0	85,9	162,3	#DIV/0!
<i>Ente Medici</i>	103,4	103,4	16,9	35,8	288,8	47,2
Sistema Pens. Obblig. di Base	145,0	114,2	34,3	84,0	172,7	40,9

Grafico 1 - Andamento delle gestioni della previdenza obbligatoria (1989-1997)

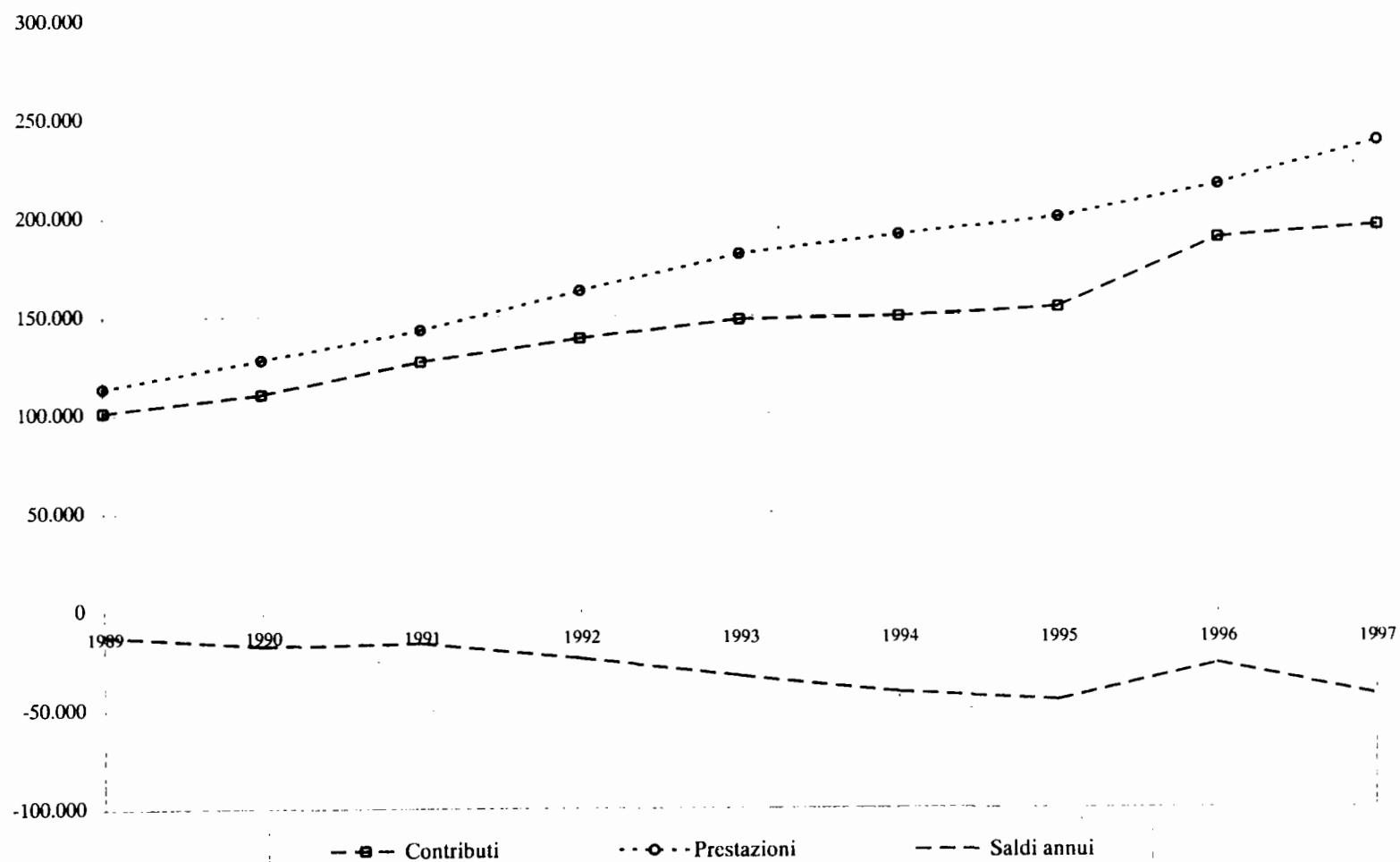
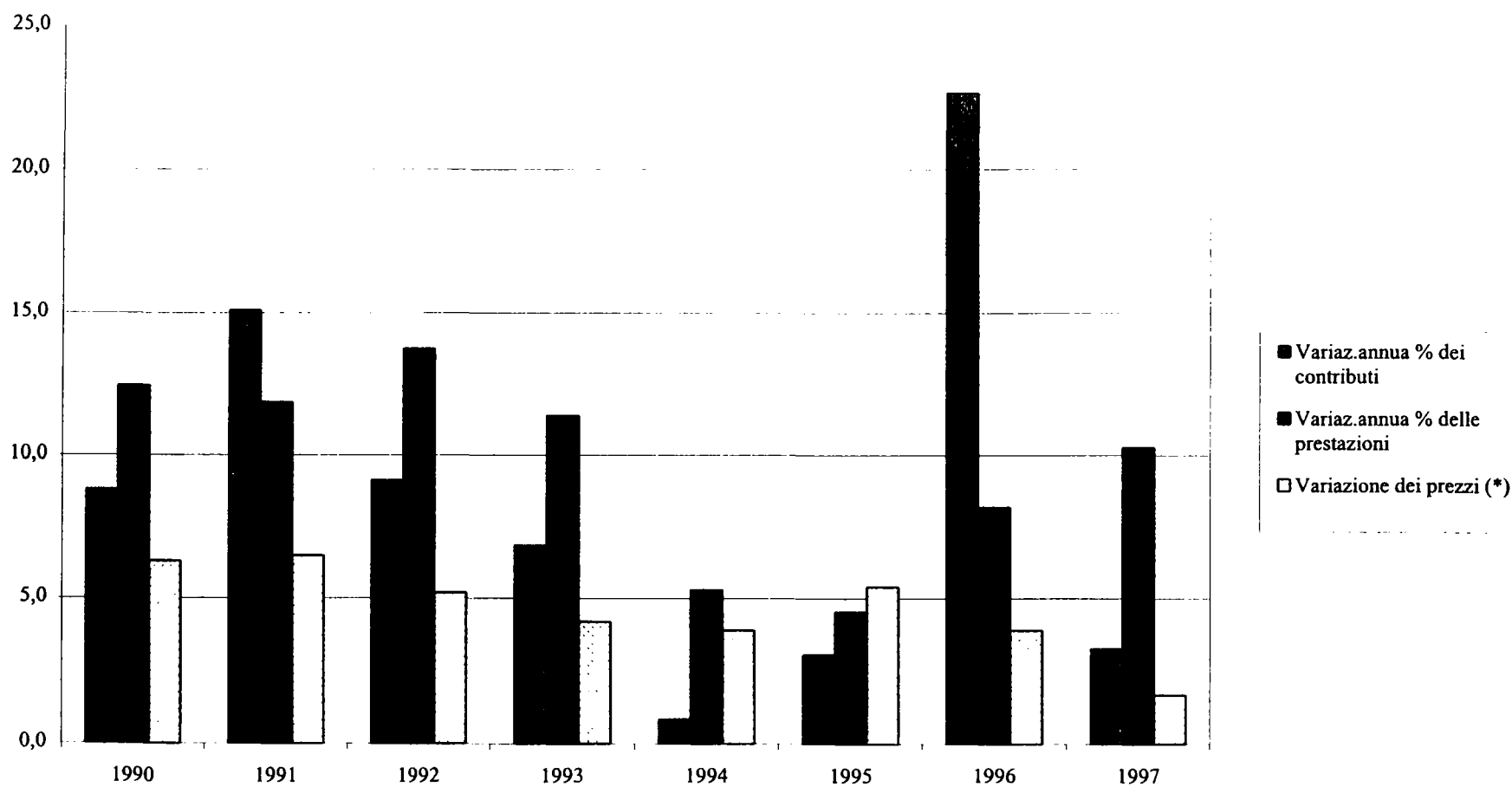


Grafico 2 - Variazioni percentuali annue dei contributi, delle prestazioni e dei prezzi (1990-97)



(*) Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei consumi di tabacco e al lordo della variazione delle imposte indirette